

# PROCESSI DI SOCIALIZZAZIONE

- Processo sociale di apprendimento di valori, norme competenze sociali che vengono (variamente) interiorizzate e concorrono alla formazione della personalità sociale degli individui
- Le norme sociali (riferite ai valori: giudizi socialmente approvati su bene-male giusto ingiusto bello brutto utile dannoso ecc.) sono prescrizioni che obbligano- vietano- consentono di agire
- Le norme giuridiche formali sono un tipo di norma sociale, che assume prevalenza nell'ambito degli stati moderni e della loro codificazione
- Il controllo sociale è l'attività con cui una società assicura l'adesione dei comportamenti alle norme sociali. Strumenti di controllo sociale sono le sanzioni (positive: premi, incentivi) e negative( punizioni)

# Conformità e devianza

- Conformità è l'aderenza del comportamento alle norme, difforme la non aderenza (più o meno ammessa o tollerata)
- Deviante è il comportamento che “scarta” dalle norme, soprattutto di divieto, e viene sanzionato (DEVIANZA/violazione di norme non E' ANOMIA: assenza di efficacia delle norme)
- Teorie sociologiche della devianza:
- A) La patologia sociale è inevitabile (non esiste conformità al 100%) e funzionale alle norme, se oggetto di sanzione adeguata
- B) L'incoerenza fra mete culturali e mezzi istituzionalizzati produce i diversi tipi di devianza (Merton)
- C) I comportamenti devianti si apprendono entro subculture (etniche, giovanili, di gruppi che impongono valori e norme in contrasto con quelli della società più vasta)
- D) L'interazione sociale applica delle 'etichette' (label) che qualificano certi comportamenti come devianti

# La base dei valori e delle norme

- La validità dei valori e delle norme pone la questione dell' universalismo-etnocentrismo-relativismo dei modelli.
- L'universalismo postula degli universali della natura umana razionalmente conoscibili. L'uso meramente locale è in contrasto l'universalismo della ragione.
- L'etnocentrismo è l'assunzione diretta dei propri modelli locali a metro di misura universale ( la rana nel pozzo(kupamanduka) identifica il mondo con il pozzo dove è nata,proverbio indiano)
- Il relativismo è la pretesa che i valori abbiano validità solo all'interno della cultura che li esprime. Da qui la riduzione dell' universalismo ad un uso particolare (argomento di Burke contro la rivoluzione francese; critica dei paesi islamici alla Dichiarazione del 1948 sui diritti umani)
- Esiste un metro per misurare gli usi locali( uccidere i bambini deformi, bruciare le streghe, lapidare le adultere , non toccare i socialmente impuri ) ?

# Aspetti della socializzazione

- Riferita a alle diverse fasi della vita: primaria/ secondaria./terziaria. La S.primaria si basa sulle relazioni e sul rapporto con “altri significativi ”(Mead) ;è globale; avviene nella famiglia(propria o vicariante), nella scuola primaria, nelle cerchie di prossimità;
- La S.secondaria immette nei ruoli della vita adulta e li accompagna; viene svolta, sia in istituzioni dedicate(scuole) sia nello svolgimento di attività lavorative, politiche, associative ecc.
- La S.terziaria prepara e accompagna l’uscita dalla vita lavorativa e lo svolgimento della “terza età”(dai 55-65 anni in poi)
- S.anticipatoria: è riferita a valori e norme di una società diversa dalla propria, a cui si tende ad appartenere, non facendone(ancora) parte;risocializzazione è l’ abbandono di modelli normativi in precedenza interiorizzato e l’adozione di nuovi modelli (“cambiare vita””convertirsi”, cambiare paese, lavoro, famiglia)

# Socializzazione: ambienti agenti

- Dagli ambienti di S derivano i valori e le norme che vengono appresi. L'ambiente di origine (o di appartenenza) e l'ambiente che si assume a criterio (di riferimento). Gli ambienti trasmettono non eguali propensioni alla mobilità sociale ed al successo personale (need for achievement)
- Agenti (agenzie) di socializzazione che operano la trasmissione di valori e norme: famiglia, parentela; scuola, chiese; gruppi, gruppi dei pari, associazioni; partiti, eserciti, sindacati, imprese; media
- I modelli normativi trasmessi dai diversi agenti non coincidono; ciò può generare incongruenza e discontinuità, e anche dissonanze e conflitti (famiglia vs. parentela, scuola primaria verso sistema dei media, scuola superiore vs. gruppo dei pari, ecc.)

# Socializzazione e media

- Tendenze alla semplificazione dei messaggi e dei linguaggi da parte degli emittenti (legge di Zipf), Primato del parlare e del vedere sul leggere e scrivere; telefonini e messagerie a base video(sms)
- Prevalenza delle strutture sequenziali a scorrimento sulle architetture logiche complesse, minore interesse alla memorizzazione personale
- Prevalenza delle dimensioni emotive ed affettive, a debole impegno, di più breve durata, che non prefigurano scelte irrevocabili (moratoria giovanile rispetto alla assunzione di ruoli adulti)
- Finestra di Johari. Distingue l'immagine esplicita e quella nascosta, quella autoattribuita e quella eteroattribuita. Si attenuano i confini fra presenza "in pubblico" ed "in privato" (il privato si "vetrinizza")
- L'importanza assunta dalla immagine spinge le relazioni sociali ad una maggiore intensità teatrale( Goffman: la presentazione di sé in pubblico, Riesman: l'individuo della folla solitaria orienta il suo agire all'immagine che gli viene riflessa dagli altri : "eterodirezione") La società ,dello spettacolo(Debord) rende importante la visibilità, nel duplice senso di "poter farsi vedere" e "poter essere visti" ..

# Stili ed esiti della socializzazione

- **Lo stile della socializzazione mediata consiste in modelli normativi definiti, trasmessi da agenti che ne hanno consapevolezza, “fatti scendere” sugli individui socializzati. La socializzazione immediata non persegue modelli definiti, combina elementi attinti da diversi agenti (soprattutto i media) si basa sulla interazione orizzontale nel gruppo dei pari. I due modelli si distinguono per vantaggi e rischi: stabilità e sicurezza/conformismo e rigidità; flessibilità e apertura/ disorientamento e incertezza**
- **L’individuo stesso è agente della propria socializzazione, soprattutto nella S. secondaria (es. scelta della scuola superiore e universitaria, del lavoro, della mobilità territoriale, uscita o permanenza nella famiglia di origine ecc.).**
- **L’individuo può ristrutturare la socializzazione ricevuta, anche se non può azzerarla (maggiore è la sua dipendenza dalla socializzazione primaria)**
- **Per Bourdieu la socializzazione, in ultima istanza, produce negli individui degli habitus: competenze ad agire, apprese socialmente e messe in atto in maniera irriflessa (ad esempio linguaggio, modi di relazione, modi di fare (anche in senso artistico, scientifico, creativo))**

# SOCIABILITA'

- La sociabilità indica la propensione degli individui a generare rapporti relativamente stabili, e le forme sociali riconoscibili così prodotte.
- FAMIGLIA
- Famiglia : intesa in senso statistico-sociologico è un insieme di persone( generi e generazioni ), che hanno/mettono in comune la residenza(“stare sotto lo stesso tetto”) risorse economiche, attività di care, legami affettivi.
- Nel mondo europeo-occidentale dopo la codificazione romana della familia(all'interno della gens) ha assunto primaria importanza la famiglia coniugale; in altre società la famiglia permane inserita in una rete più vasta di parentela(lignaggio, clan )
- Tipi di famiglia rilevati oggi: estesa(con almeno tre generazioni conviventi) nucleare(coppia coniugale+figli dipendenti) ; coppia coniugale senza figli( all'inizio o alla fine del ciclo di vita );ad un solo genitore; unipersonale.
-

# Famiglia e generazione

- In Italia la famiglia nucleare con figli dipendenti è il tipo più frequente(44% del totale)
- La famiglia nucleare può essere “ricostituita” , con componenti (adulti e figli) che provengono da precedenti nuclei .Le famiglie ricostituite sono conseguenza della accresciuta instabilità (separazioni + divorzi)
- Si rileva anche in Italia una contrazione nel tempo della funzione matrimoniale - riproduttiva della famiglia: numero figli per donna 2,4>1,2;nati fuori del matrimonio 2,2%> 17% ;numero matrimoni/anno -150.000 + civili( (R. Volpi La fine della famiglia.La rivoluzione di cui non ci siamo accorti,Milano 2007)
- Sulla fecondità incidono fattori tradizionali(v immigrazione extracom.), doppia presenza della donna(lavoro extradomestico +lavoro di care), difficoltà di conciliazione lavoro-famiglia(per politiche aziendali degli orari dei servizi alla prima infanzia )e scelte individuali ( double income no kids family, double career family ecc.)

# Famiglia e corso di vita

- La transizione alla società post-industriale allenta la tradizionale rigidità del corso di vita scandito in fasi nettamente distinte (preparazione- vita attiva- ritiro)
- L'ampliarsi del divario fra generazioni ha conseguenze sulla stabilità e l'efficacia della famiglia quale ambiente di socializzazione primaria.
- Acutizza i problemi del passaggio fra le fasi, specialmente nel periodo di vita adolescenza-giovinezza. Moratoria: indugio prolungato, rinvio di scelte irreversibili; oscillazioni (ritorni, tentativi, sperimentazioni individuali di formazione, lavoro, volontariato ecc.)
- Le risorse esterne (ambiente locale, associazionismi, servizi ecc.) sono variamente coordinate (o "messe in rete") nella proposta di modelli normativi formali
- Aumenta la necessità di sostenere gli adulti nell'esercizio della responsabilità familiari e genitoriali, anche per fronteggiare i rischi derivanti da famiglia disorientata, noncurante, anaffettiva

# Gruppi reti

- GRUPPO : un insieme di individui che hanno fra loro relazioni relativamente costanti e che compie azioni in modo unitario, riconoscibile anche dai non appartenenti al gruppo, sviluppando identità, competenze e risorse condivise (es. squadra di calcio, team di lavoro, compagnia di amici ecc.)
- Tipi di gruppo: primario/secondario, formale/ informale
- Nel rapporto al gruppo gli individui sono “in fusione fra loro”, “leader+ aderenti”, “interni vs. marginali o contro dipendenti”, “interdipendenti” La struttura latente del gruppo è messa in evidenza da tecniche di sociogramma (Moreno)
- RETE sociale: le reti sono insiemi di individui (nodi della rete) e delle loro connessioni (relazioni, legami). Le reti sociali primarie legano individui che hanno fra loro una conoscenza personale e diretta (es. parentela, vicinato, piccolo gruppo informale) fra. Le reti secondarie legano non individui, ma posizioni e funzioni occupate da individui all'interno di organizzazioni (rete di vendita, di assistenza, di informazione).

# Associazioni

- ASSOCIAZIONE : è un gruppo di individui che persegue intenzionalmente degli obiettivi (issues) definiti
- Alle associazioni la partecipazione è di norma volontaria(delle “associazioni volontarie” parlava Tocqueville come una caratteristica degli Stati Uniti
- Weber contrappone l’ associazione a base volontaria alla comunità spontanea di Toennies, alla quale “non si può non appartenere”
- Gli obiettivi di una associazione hanno un contenuto
- - sociale(basata sulle relazioni interne agli aderenti o altruistica: associazioni di volontariato) culturale; religioso(chiese e confessioni ) economico ( società commerciale, impresa), politico(partiti gruppi di interesse)
- Una associazione dispone di una modalità di funzionamento attraverso norme condivise e(più o meno) formalizzate. Quando le associazioni hanno numeri elevati di aderenti, modalità formali per definire ruoli, compiti, presa delle decisioni, risorse permanenti e riproducibili nel tempo, diventano delle ORGANIZZAZIONI (v.)

# Partiti

- Associazioni che competono per l'autorità politica. Dapprima costituiti intorno a singole personalità, nel '900 partiti di massa, a forte radicamento sociale, con simpatizzanti, iscritti, militanti, quadri, dirigenti.
- I partiti di massa riflettono e agiscono le fratture presenti nella società. Possono avere base territoriale, etnica, religiosa, agraria, industriale, borghese, operaia ecc. Dispongono di cultura (ideologia politica) e programmi di azione
- Gli elitisti (Mosca Pareto Michels) sostengono che nei partiti si esprime il potere "di fatto" delle minoranze organizzate (elites politiche) che dominano sulle maggioranze disorganizzate ( "legge ferrea dell' oligarchia" )
- Le elezioni sono la via legale di competizione in un regime politico rappresentativo Schumpeter e Downs descrivono un mercato politico, in cui i partiti-imprenditori cercano di conquistare spazi (consensi-voti) per i loro prodotti (programmi, candidati)

# Movimenti

- Sono comportamenti collettivi ,che sorgono sulla base di forti relazioni interpersonali, di obiettivi condivisi (“per” e “contro” ); nell’ antagonismo verso gli assetti sociali istituiti generano dinamica sociale; sviluppano al loro interno organizzazione e leadership. .
- Politici, ma anche culturali, di generazione, etnici : movimento contadino, operaio, cattolico, studentesco, giovanile, femminista, di liberazione nazionale, di indipendenza etnica ecc.
- Seguono un andamento per fasi: insorgenza(stato nascente:Alberoni), affermazione; consolidamento organizzativo;istituzionalizzazione, routinizzazione( Weber). Poi eventualmente stagnazione e declino, oppure rivitalizzazione, ripresa, ritorno ai principi

# Partecipazione

- Situazione/attività in cui :
- -si è parte di una forma sociale(membership)
- -si ha parte di risorse socialmente ripartite( ownership)
- -si prende parte a processi che coinvolgono i propri interessi, valori ecc.(participation)
- Nella politica sono forme di P. :il voto(opinione, appartenenza, scambio, astensione); l'adesione ad associazioni (comitati one issue,gruppi di interesse, gruppi di pressione); l'adesione a partiti (organizzazioni che presentano candidati ad elezioni)
- Un grado superiore in cui la P. confina con l'autorità è l'esercizio (per via elettiva o di nomina) di cariche di amministrazione, rappresentanza(parlamenti, consigli), governo

# Partecipazione e comunicazione

- Nella società della comunicazione i confini fra mercati: di beni, di servizi, di intrattenimento, politico, simbolico si attenuano; informazioni, conoscenze, pubblicità, propaganda, formazione tendono a formare un continuum reversibile.
- L'opinione pubblica, che all'inizio era l'ambiente culturale circostante l'agire politico (stampa, circoli ecc.) oggi è campo di opinioni di massa, da sondare, analizzare e conquistare a scopi di consenso (mercato) politico.
- Declina il partito a forte radicamento sociale; il partito di leader, anche molto personalizzato, utilizza la comunicazione, per essere visibile, acquistare forza competitiva, annunciare programmi, modellare l'opinione pubblica (spin doctors)
- La democrazia rappresentativa poggia sulla libera scelta dei governanti, il timore della postdemocrazia segnala l'esigenza che il metodo elettorale si separi da ampia libera attendibile informazione

# Etnie

- ETNIE: gruppi di individui che condividono la stessa cultura (linguaggio, norme, valori)
- Il contatto fra etnia è fortemente attivato dai processi di migrazione. Sul rapporto eterogeneità culturale/mercato: G. Ottaviano G Peri The economic value of cultural diversity. Evidence from Us Cities CEPR Discussion paper n.4322 feb 2004 ) classificano le città USA in base ad un indice di diversità, tanto più alto quanto maggiori di numero e distanti fra loro sono le etnie residenti (0,5 per Los Angeles e New York, 0,05 per Cincinnati e Pittsburgh :”la diversità di cultura fra soggetti che cooperano porta a guardare le cose in modi inusuali e consente di giungere a soluzioni innovative”.
- Per converso, la separazione/segregazione etnica può limitare seriamente la dinamica del mutamento sociale e introdurre tensioni. Le difficoltà aumentano con l’indebolirsi delle formule di assimilazione a base nazionale: fondere la pluralità nella superiore identità nazionale(il crogiolo melting pot ) , fare coesistere etnie e culture nell’ insalatiera o nella macedonia(multiculturalismo differenziale).
- Multiculturalismo/ interculturalismo/ transculturalismo

# Tribù

- **La tribalizzazione è stata indicata da Maffesoli come una tendenza di sociabilità che segue la dissoluzione delle strutture e delle organizzazioni.**
- **Nel tribalismo entra in gioco una dialettica territorio-spazio-identità; le tribù si costituiscono intorno ad un totem stabile (simbolico e/o fisico ) di riconoscimento**
- **Tribù a base etologica: i “noi” che si identificano (in un luogo) in contrapposizione ad “altri”: stranieri, invasori, aggressori ecc (slogan proteggi ciò che è tuo, distruggi tutto il resto)**
- **Tribù di stili di vita e consumo (il pubblico- sciame che “si riconosce” in circostanze quali grandi eventi sportivi, musicali di spettacolo rave ecc.,**
- **Neotribù (caravanserragli mobili collegati essenzialmente dalla Rete: ad es. i network di professionisti del lavoro immateriale(informatici, webdesigners,designer multimediali ) che vivono “ in viaggio su rotte planetarie: “homeless dal moto perpetuo”**
- **M.MAFFESOLI Il tempo della tribù.**

# Capitale sociale

- **Fonti:** Hanifan, Jacobs, Loury, Bourdieu, Coleman, Putnam
- **Capitale sociale a livello individuale**
- **CS è l'insieme di risorse e accessi a risorse che gli individui ricavano dalle loro relazioni e la rete di tali relazioni .**
- **Risorse e accessi possono avere utilizzi ambivalenti (lavoro stima solidarietà inclusione ma anche criminalità corporativismo esclusione: “la mafia è maestra nel manipolare reti di relazioni sociali, vincoli di fiducia, rapporti di reciprocità.. Attivando connettori fra sé e il mondo esterno politico affaristico professionale (Sciarrone)**
- **Per Bourdieu il capitale sociale si aggiunge al capitale economico ed al capitale culturale per modellare gli stili di vita degli individui**
-

# Capitale sociale /2

- In riferimento alla società il social capital è l'insieme di convenzioni e regole non scritte(formali) che favoriscono un regime di mutua fiducia e reciprocità e quindi la convivenza sociale con il passaggio da una fiducia passiva(scontata e pretesa) ad una fiducia attiva, basata sulla interazione
- Il CS misura il livello di fiducia , l'interesse ad attivare relazioni di cooperazione tra individui ed i conseguenti processi di istituzionalizzazione. L'intensità di CS in Italia segue linee di frattura storica e territoriale (Nord/Centro/Sud), più che di orientamento politico-ideologico ( R.Putnam, La tradizione civica nelle regioni italiane, 1977)
- R. Cartocci Mappe del tesoro. Atlante del capitale sociale in Italia,Il Mulino 2007 usa quattro indicatori: lettura dei quotidiani; partecipazione alle elezioni;formazione di società sportive amatoriali; donazione del sangue. Le regioni italiane presentano le seguenti graduatorie:CS a base familiare: Cam -Pug -Cal -Bas-Sic-Sar (Pie 19) CS a base amicale: TAA VDA Ven Ero FVG Mar (Pie 10) CS a base associativa TAA Ven Tos FVG Vda Ero (Pie 10) CS a base politica TAA Ero Mol

# Capitale sociale /3

- Luigi Guiso Paola Sapienza e Luigi Zingales The role of social capital in financial development
- Il capitale sociale è un bene di lunga durata, che si è maggiormente accumulato al Nord a partire dalle autonomie civiche dopo il 1000.
- La quota di persone che dichiarano di aver fiducia negli altri è 42% al Centro Nord contro 25% al Sud.
- Nelle città italiane che sperimentarono la forma politica comunale, oggi il numero delle associazioni non profit è superiore del 25% rispetto alle altre città
- Le province che avevano più cooperative nel 1870 sono le stesse che oggi fanno più donazioni di sangue. Le sacche di sangue donate sono al Nord 3,41 per mille abitanti a Sud 1,04
- Si nota anche che il capitale sociale su base locale, se accresce l'altruismo interno, può alimentare forme di rivalità da altre comunità locali e distanza dello stato nazionale

# Capitale sociale/4

- La diversa dotazione di capitale sociale è criterio usato per spiegare i differenziali di successo economico dei territori, di qualità/rendimento delle amministrazioni (nazionali regionali e locali), di vitalità sociale che si esprime in tassi di associazionismo volontaristico, donazioni ecc.)
- L'influenza del capitale sociale va misurata sulla intensità (forza/debolezza) e sul raggio d'azione .
- Reti cortissime basate su lealtà di sangue, di famiglia, di clan , reti corte (consorterie, networks di potere ), reti lunghe, con lealtà rispetto a criteri più generali e impersonali (familismo amorale- familismo morale- universalismo parsonsiano -glocalismo )
- Il capitale sociale a corto raggio costa poco nella sua produzione, ma è meno efficiente su mercati vasti; il capitale sociale a lungo raggio costa di più- ad individui e società- nella sua produzione ma è più adatto alla competizione su mercati retti da principi di concorrenza, merito e innovazione.

# BENESSERE

- **Componenti della idea di benessere**
- Safety ( sicurezza di vita- integrità fisica e psichica, incolumità )
- Health(salute)
- Social security o Inclusione ( nello standard di vita normale, accettato dalla propria comunità sociale di appartenenza)-
- Affluency( prosperità di beni e servizi acquisibili sul mercato )
- Qualità sviluppo sociale fruizione di beni inclusivi
- Certainty( certezza di carattere cognitivo: capacità di “comprendere il mondo” e di muoversi in esso; potrebbe includere faith( convinzione, adesione ad un orizzonte simbolico che genera identificazione).
- Felicità(happiness; come risultato di commitment autorealizzazione progetto ecc.)

# Sicurezza

- Bauman distingue tre livelli/modalità di sicurezza:
- **Safety:** incolumità (della vita) integrità fisica e psichica della persona
- **Security:** inclusione nella condizione ordinaria di vita economica e sociale della comunità di riferimento
- **Certainty:** stabilità di conoscenze, quadri cognitivi, orientamenti valori affidabilità del mondo ecc.

# Povert  (forme)

- Povert  oggettiva vs. povert  soggettiva
- Povert  oggettiva relativa (riferita ad una soglia media di consumo e di reddito: ISPL) ) vs. povert  oggettiva assoluta
- Povert  monetaria vs. Privazione di risorse standard (economiche, sociali, culturali )
- Povert  lieve/ grave (da cui non ci si pu  risollevere con i propri mezzi)/ estrema ( esclusione assoluto disaffiliazione sociale)
- Povert  da stock ( quanti sono i poveri) e da impoverimento (come e perch  si diventa poveri: povert  biografica: caduta, persistenza, fuoruscita)

# Capacità

- La teoria dello sviluppo di capacità(Sen),concerne le libertà positive, che mettono individui e popoli in grado di esercitare i “funzionamenti di base” adeguati alle esigenze della natura umana.
- Per Desai tali capacità sono: vivere e lungo; generare riprodursi; stare in buona salute; avere interazioni sociali dignitose; avere accesso a cultura conoscenza e comunicazione
- Altri elenchi(Nussbaum) includono esigenze quali la capacità di pensiero, sentimento e relazioni significative; di scelta morale, di relazioni con altre specie viventi, di gioco ecc.
- L'indice dello sviluppo umano(Nazioni Unite) si limita a confrontare i paesi attraverso tre parametri: la capacità di acquisto , la speranza di vita alla nascita, gli anni di istruzione Una strategia di sviluppo endogeno di capacità è il microcredito(Yunus) applicato alle economie di paesi poverissimi

# Salute

- Salute può essere considerata come semplice assenza di malattia; nella definizione OMS è una condizione positiva: "rapporto vitale dell' individuo -organismo fisico e psichico- con il suo ambiente di esistenza nelle sue dimensioni naturali e sociali"
- La "costruzione sociale" della salute è connessa alle idee, presenti nella cultura, circa cause e trattamenti degli stati di malattia(e morte) e di benessere: medicina delle società non letterate e medicina scientifica positivista; separazione /ricomposizione corporemente, ecc.
- In una concezione ampia di salute rientra la tendenza a favorire la integrazione sociosanitaria, ossia la convergenza di prestazioni della sanità e dei servizi sociali e assistenziali intorno ai problemi globali della persona e della comunità, comprese le attività di prevenzione dei rischi diffusi e di educazione ai comportamenti adeguati.
- Il disagio mentale ha interessato la sociologia nella analisi delle istituzioni di trattamento (reclusione:Foucault, istituzioni totali:Goffman) e delle pratiche di apertura dei servizi sul territorio